

n. 316  
11 maggio 2015

Magazine **Italia** **Racing.net**



**GP SPAGNA**

# Rosberg mostra i muscoli

# Magazine

Registrazione al tribunale Civile di Bologna  
con il numero 4/06 del 30/04/2003

italiaracing.net

**Direttore responsabile:**

Massimo Costa  
(info@italiaracing.net)

**Redazione:**

Stefano Semeraro  
Marco Minghetti

**Collaborano:**

Carlo Baffi  
Antonio Caruccio  
Marco Cortesi  
Alfredo Filippone  
Claudio Pilia  
Guido Rancati  
Dario Sala  
Silvano Taormina

**Produzione:**

Marco Marelli

**Fotografie:**

Photo4  
Actualfoto  
Photo Pellegrini  
MorAle

**Realizzazione:**

Inpagina srl  
Via Giambologna, 2  
40138 Bologna

Tel. 051 6013841  
Fax 051 5880321  
info@inpagina-bo.it

© Tutti gli articoli e le immagini  
contenuti nel Magazine Italiaracing  
sono da intendersi  
a riproduzione riservata  
ai sensi dell'Art. 7 R.D.  
18 maggio 1942 n.1369



6



40



36



48



Il graffio

di Baffi

INVOLUZIONE AERODINAMICA:  
NEWKEY AMARO.

SIAMO PARTITI  
COL NASO CORTO  
E SIAMO ARRIVATI  
COL MUSO LUNGO.



BAFFI



# L'editoriale

di Massimo Costa

## TROPPE ATTESE SULLA FERRARI VETTEL PUNTA SU MONACO

Forse qualcuno si era fatto delle illusioni eccessive. Leggere e ascoltare che la Ferrari in Spagna ha deluso pare francamente troppo. E' vero che quei famosi 45" che hanno separato Rosberg da Vettel sono tanti, ma anche la Mercedes ha reagito nel pre Spagna ed era quindi ovvio attendersi un loro passo in avanti. Arrivabene fa... bene a dirsi molto deluso, a spronare ulteriormente gli ingegneri, ma crediamo di più nelle parole di Vettel quando afferma che l'importante era verificare che le novità tecniche funzionassero a dovere, poi verranno ulteriormente affinate e i risultati si vedranno già nel prossimo GP di Monaco. C'è molto di italiano, di calciologo, in questa eccessiva pretesa di vedere la Ferrari davanti alla Mercedes a Montmelò perché... è arrivato un nuovo attaccante. Ascoltate Vettel a fine gara, i suoi ringraziamenti al team, c'è la consapevolezza che si sta lavorando sempre meglio e che prima o poi quel gap verrà colmato. Almeno ci si sta provando con serietà, senza tralasciare nulla, con una compattezza di squadra che negli anni di Alonso proprio non esisteva.

## VANDOORNE SPETTACOLARE MARCIELLO SI È PERSO?

Dalla GP2 invece, è arrivata la sonora conferma della classe di Vandoorne, un pilota capace di vincere per due volte consecutive la gara 1 (Al Sakhir e Montmelò) e di non farsi pesare la griglia ribaltata, tanto lui anche se parte ottavo poi arriva secondo. Un pilota di gran classe che i distratti scoprono solo ora, ma le cui qualità erano esplose nel 2012 quando vinse la Eurocup F.Renault battendo in un drammatico finale di campionato Daniil Kyvat. Qualità che aveva messo in pratica nella Renault 3.5 del 2013, quando nell'anno del debutto si è piazzato secondo, unico a tenere il passo inarrivabile di Kevin Magnussen. Poi, il debutto eccezionale in GP2, subito secondo lo scorso anno, e ora questo dominio iniziale che pare irrefrenabile. In tutto questo va aggiunto che Vandoorne se lo è preso la McLaren subito dopo la sua vittoria nella Eurocup Renault. I suoi rivali stanno annaspando: Pierre Gasly della Red Bull latita, Raffaele Marciello del Ferrari Driver Academy è disperso, forse distratto dalle sirene F.1. Vediamo se a Monte-Carlo tra due settimane il pilota italiano saprà prendersi la scena come dovrebbe.









**GP SPAGNA**

**Nico Rosberg**

# Calimero biondo







Barcelona

2

ROBINSON

PIRELLI

PIRELLI

PIRELLI

PIRELLI

ROBINSON

ROBINSON

PETRONAS

Black



### **Dopo quattro gare passate curarsi i lividi lasciati da Hamilton, Rosberg è rinato in Spagna, centrando pole e vittoria anche grazie alla pessima partenza del rivale. E a Monte-Carlo vuole il bis per ridiscutere le gerarchie del team**

**Stefano Semeraro**

Un Calimero che è sempre stato biondo, biondissimo, ma che ultimamente aveva l'umore più nero della notte. Sempre sverniciato da Lewis Hamilton, che per giunta lo umiliava psicologicamente parlando di confronti a «macchine pari» con Vettel. E Rosberg, quello che corre con l'altra Mercedes? Rosberg chi?, pareva rispondere – renzianamente - Lewis. Non c'è giustizia, però, come mugugnava il Calimero original, il pulcino nero dei Carosello anni '70. Rosberg, invece, è rinato a Barcellona. Pole e vittoria quasi in carrozza, anche grazie alla partenza-horror della superstar di Stevenage. Nico è scattato via subito, approfittando di quell'inciampo, e nemmeno il cambio di strategia di Hamilton, che ha provato a passare a tre soste ma è riuscito a rimettere il musetto davanti solo per il gioco dei pit-stop (di cui uno non riuscito al meglio), lo ha impensierito. Nel finale Lewis ha chiesto pista libera, licenza di attaccare. Dalla radio gli sono arrivati mutismi eloquenti, la paura di friggere la power unit ormai un po' fanè lo ha convinto definitivamente che non era giornata. E lo sguardo da bambino offeso in conferenza stampa valeva più di mille dichiarazioni.

### **L'occasione di Nico che ha preso al volo**

Insomma, a Rosberg si è offerta un'occasione, e il Calimero biondo ha saputo afferrarla al volo. Dimostrando che la rassegnazione è un concetto ancora lontano, anzi. Prima vittoria

della stagione, primi sorrisi convinti, e uno svantaggio su Hamilton ridotto di 7 punti, da 27 a 20. Il massimo, probabilmente, che si poteva fare al momento. «E' stato un weekend perfetto», ha ammesso il tedesco. «La pole, la gara, la macchina praticamente perfetta per cui devo ringraziare il team. In gara sono finalmente riuscito a partire bene, c'è voluto un po' di tempo ma oggi ha funzionato». In Mercedes continuano a ripetere che va bene la competizione interna, per carità, ma l'importante è il team. Nico ha spiegato con grande candore che a lui delle logiche aziendali interessa il giusto. «A un certo punto ho pensato che magari, chissà, Vettel avrebbe potuto anche mettersi dietro Lewis. Per me sarebbe stato meglio, per il team invece va bene così, bisogna accettarlo. Sette punti sono meglio di niente e per la squadra questa doppietta è fantastica, specie dopo la sosta di tre settimane».

### **E ora Monaco, dove cominciò il grande freddo**

Ora tocca a Monte-Carlo, la gara di casa di Nico, che nel Principato ha vinto le due ultime edizioni del GP e dove il rapporto tra i due uomini Mercedes si rompe definitivamente 12 mesi fa, il sabato della qualifica, quando Rosberg arrivò lungo parcheggio in zona da bandiera gialla dopo aver segnato il primo tempo impedendo così a Hamilton, che era in pista per batterlo, di segnare la possibile pole. Il furbetto Calimero biondo, a Monaco, che poi è casa sua da sempre, avrà un'altra occasione per trasformarsi in cigno







# GP SPAGNA

Lewis Hamilton





# Hamilton distratto?

Dominato in qualifica e in gara dal compagno Rosberg, il campione del mondo non l'ha proprio mandata giù e sul podio è apparso serio come poche volte. Ma il ruolo di star sempre più prominente, i tanti impegni pre Montmelò, la convinzione di avere definitivamente battuto Nico, possono avere allentato la tensione facendogli perdere per strada qualche decimo...





# GP SPAGNA

Lewis Hamilton







## Massimo Costa

E' salito sul podio, dopo aver stretto la mano a Nico Rosberg, con gli occhiali da sole, era serio, poco propenso a mostrarci il suo bel sorriso come fa con grande generosità quando tocca a lui alzare la coppa del primo classificato. Si è sentito dominato, battuto in tutto e per tutto da quel pilota che pensava di avere definitivamente sottomesso. E' stato un brutto colpo per Lewis Hamilton, a cui non piace mai perdere, soprattutto se a vincere e a segnare la pole è quello del pianerottolo di fianco. Dopo quattro pole e tre vittorie, la leadership nel mondiale, la sensazione che quest'anno il titolo mondiale non glielo può soffiare nessuno, ma proprio nessuno, la certezza che Rosberg fosse entrato in un tunnel senza fine, il risveglio è stato molto amaro. Diciamo pure che Nico gli ha assestato una di quelle sberle che fanno male. Ora non è per facile retorica, ma dopo il Bahrain, Hamilton si è sottoposto a una lunga serie di impegni che lo hanno portato anche a New York. Sempre più star e meno pilota? Quei decimi persi in qualifica a vantaggio di Rosberg possono essere figli di una certa stanchezza, mancanza di quella totale e maniacale concentrazione che spesso ha caratterizzato Hamilton? Se poi ci aggiungiamo la brutta partenza... O forse no, forse Rosberg si è semplicemente espresso su valori che non trovava più e finalmente è riuscito a mettere tutto perfettamente insieme e a Hamilton non è rimasto che prenderne atto. Che qualche volta sì, può anche perdere e che su certe piste Rosberg può fare la differenza. Nella seconda parte del Gran Premio abbiamo rivisto l'Hamilton cannibale di sempre, capace di segnare tempi sul giro magistrali, di tenere un ritmo infuocato quando ha provato a raggiungere Rosberg nonostante dai box gli avessero detto che era impossibile, mancavano pochi giri ormai e il divario era alto. Ma lui ci ha dato dentro lo stesso. Non si arrende Lewis, uno a cui piace trasformare l'impossibile in cose fattibili. Però, il suo ingegnere aveva ragione, e a una manciata di tornate dal traguardo ha alzato bandiera bianca. Ma non gli è proprio piaciuto. E siamo certi che a Monte-Carlo arriverà con tanta voglia di ribadire chi è il numero uno. Rosberg e Vettel sono avvisati.



# GP SPAGNA

Mercedes





# «Non mi fido del vantaggio»»

**Il team principal della Mercedes svela il weekend problematico di Hamilton e lo esalta per come è riuscito a piazzarsi secondo nonostante la brutta partenza e un pit stop-sciagurato. La buona notizia, per Stoccarda, è che anche quando le cose non girano a perfezione lui e Rosberg finiscono comunque davanti a tutti. Ma guai a pensare che la pacchia possa durare in eterno**

**Toto Wolff, Niki Lauda sostiene che la vittoria in Spagna è stata cruciale per Rosberg, che altrimenti rischiava di uscire già di scena. E' d'accordo?**

«Tutti e due i nostri piloti sono molto solidi mentalmente, quindi qualunque cosa accada – un brutto weekend o una grande sconfitta – sono capaci di uscirne ancora più forti. Appena finito il debriefing si concentrano sulla prossima gara: in questo caso si può proprio dire che avere la memoria corta aiuta... L'anno scorso, quando Rosberg ebbe una striscia positiva, la situazione era più o meno simile. Due piloti che cercano di superarsi l'un l'altro rappresentano la condizione ideale per un team, se sai gestire la rivalità nel modo giusto. Aiuta a innalzare il livello di tutta la squadra».

**Cosa ha fatto la differenza fra i due in Spagna?**

«Difficile dirlo. A quel livello ogni piccolo dettaglio conta. Alla fine credo si tratti di sentirsi a proprio agio con la macchina e con la pista. Prima del weekend Lewis aveva detto che questo non è il suo circuito preferito, ma non so se sia arrivato secondo per questo. Non è stato un weekend facile dal punto di vista dei settaggi, per via del vento forte e per il grip che variava da sessione a sessione. Su questa pista dettare il ritmo stando in testa ti dà molto vantaggio, alla fine credo che tutto abbia contribuito un po' a disturbare Lewis. Per Nico le cose sono andate semplicemente meglio, anche se ha avuto anche lui i suoi problemi».





Toto Wolff  
con Paddy Lowe

### **Che cosa è successo durante il primo pit-stop di Hamilton?**

«Ovviamente quel pit ha parecchio compromesso la sua gara. Dobbiamo analizzare quello che è andato storto. Credo che il problema fosse nella pistola delle gomme, ma non prendetelo per certo».

### **Il distacco sulla Ferrari suggerisce che potrebbe essere questa la regola per tutta la stagione, la Mercedes che arriva prima e seconda. E' davvero così?**

«Sono sempre scettico quando qualcosa sembra troppo bello per essere vero. Questi distacchi possono scomparire molto in fretta, se non stai con i piedi per terra. Nelle ultime due settimane non abbiamo badato molto a quello che ci succedeva intorno, ci siamo solo concentrati sulle nostre performance e sullo sviluppo della vettura, e devo dire che è stato compiuto un lavoro davvero impressionante sia sul motore sia sul telaio. Ma sono molto lontano da farmi prendere da un eccesso di ottimismo e pensare che le cose andranno sempre così. Farsi riprendere è questione di un attimo, lo abbiamo visto in Malesia. Non esiste la bacchetta magica che rende una macchina invincibile dalla concorrenza troppo a lungo. Prendete questo weekend: molte vetture avevano più o meno lo stesso rendimento nel primo e nel secondo settore, ma noi siamo riusciti a fare la differenza nel terzo, quello cruciale per questo tracciato».

### **Ottimizzare la gestione delle gomme è stata una chiave del successo?**

«Bisogna tenere sempre un occhio molto attento alle gomme, e ci è servita la lezione della Malesia, quando ci siamo fatti sfuggire la situazione dalle mani. Quindi la risposta è sì: abbiamo speso parecchio tempo per settare al meglio la macchina con un determinato tipo di gomme».

### **Lewis è partito molto male, e non gli capita spesso. Come mai?**

«Per cominciare non era dal lato migliore della pista. Poi qui se resti dietro ad un'altra vettura tutto diventa molto difficile. Per capire esattamente cosa è successo bisognerà aspettare di analizzare i dati nei prossimi giorni. Ma se ci fate caso, tolti questi piccoli problemi, la gara di Lewis è stata fantastica, quindi per me in realtà abbiamo fatto due primi posti. Se segui una strategia a tre soste, dopo una partenza compromessa e un pit stop andato male, e lo stesso finisci secondo, vuol dire che hai corso in maniera stupenda. Tutti e due non hanno commesso nessun errore, e questa è una gran bella notizia per noi: anche quando le cose non vanno al meglio, riusciamo lo stesso ad arrivare primi e secondi».

Intervista tratta da  
Formula1.com





# PERCHÉ METTERE GLI AIRBUMP® SULLE PORTI RE?



## NUOVA CITROËN C4 CACTUS CON PROTEZIONI AIRBUMP®.

Nuova Citroën C4 Cactus, associando un design innovativo ad una tecnologia utile, è l'auto che risponde alle domande di oggi. Grazie agli Airbump®, microcapsule d'aria rivestite da protezioni in soffice materiale plastico, Nuova Citroën C4 Cactus ti protegge dai piccoli urti quotidiani.

**TUA DA 100 EURO AL MESE CON FORMULA SIMPLYDRIVE.  
DOPO 2 ANNI SEI LIBERO DI TENERLA, SOSTITUIRLA O RESTITUIRLA.**

**CRÉATIVE TECHNOLOGIE**



WORLD CAR DESIGN OF THE YEAR  
2015 WORLD CAR AWARDS

   [citroen.it](http://citroen.it)

**CITROËN preferisce TOTAL TAN (fisso) 3,99% TAEG 6,67%. Consumo su percorso misto: Nuova Citroën C4 Cactus PureTech 110 S&S: 4,7 l/100 km. Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto: Nuova Citroën C4 Cactus PureTech 75, Nuova Citroën C4 Cactus PureTech 82, Nuova Citroën C4 Cactus PureTech 110 S&S: 107 g/km.** Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Esempio di finanziamento su Nuova Citroën C4 Cactus PureTech 75 Feel. Promo non cumulabile, valida in caso di permuta o rottamazione € 14.400, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 4.250. Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge. Spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 10.500. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 11.279,97. 23 rate mensili da € 99,89 e una rata finale denominata **Valore Futuro Garantito da € 9.066,50**. TAN (fisso) 3,99% TAEG 6,67%. L'importo mensile è valido per una percorrenza di 20.000 KM in 24 mesi. Offerte promozionali riservate a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31/05/2015 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Le foto sono inserite a titolo informativo.



# GP SPAGNA

Ferrari







# testa bassa

**Il terzo posto di Vettel continua a tenere la Ferrari sul podio, conquistato in tutte le cinque gare fino ad ora disputate, ma il divario dalla Mercedes non è calato nonostante le tante modifiche installate sulla SF15-T. La reazione del team di Wolff è stata forte, occorre quindi tornare sui “banchi” per trovare altre soluzioni che avvicinino Rosberg e Hamilton**





**Massimo Costa**

Un podio che regala soddisfazione quello di Sebastian Vettel, ma non troppa. Un po' come quel calciatore che, passato alla storia, disse "sono d'accordo a metà col mister". Eh sì, perché se nei primi giri Vettel era riuscito con un guizzo dei suoi a mettersi dietro Lewis Hamilton occupando la seconda posizione a lungo, fino al 40° giro e superato solo ai box, nel finale è poi stato molto diverso. Vettel, andato per le due soste contro le tre di Hamilton (piano B per lui dopo che si trovava dietro alla Ferrari), non è riuscito a contrastare la velocità del britannico. Con le gomme dure Vettel, e anche Kimi Raikkonen, che non ha usato fin dal sabato il nuovo pacchetto aerodinamico, ha sofferto lasciando ad Hamilton preziosissimi secondi. Non ce n'era proprio. Difficile dire se per Vettel fosse stato meglio adeguarsi alle tre soste come il campione del mondo. Sebastian non ne è convinto: "La cosa migliore per noi era quella di restare in pista con la strategia imposta dall'inizio. Mi sono mancati due, tre secondi persi nel traffico per uscire davanti a Hamilton". Vettel rimpiange il momento in cui si è trovato davanti dei doppiati, che pure gli hanno dato strada, non ostacolandolo troppo, ma è onesto nell'ammettere che anche se si fosse nuovamente trovati da-

vanti alla Mercedes "sarebbe stata dura tenerla dietro visto come andava alla fine". E Maurizio Arrivabene, ha aggiunto senza ombre che "se avessimo fatto tre soste come Hamilton avremmo perso anche il terzo posto". Vettel è al quarto podio su cinque gare disputate, una vittoria e tre terzi posti, e conta 80 punti contro i 91 di Nico Rosberg e i 111 di Hamilton. L'ottimismo di Vettel forse deriva dal fatto che a Monte Carlo lui ha sempre fatto la differenza e con una monoposto competitiva può seriamente mettere in crisi le due Mercedes. Si sa che chi parte davanti nel Principato difficilmente perde il GP se non commette un errore o si verifica un problema tecnico. Per quanto riguarda Raikkonen, la scelta di mantenersi sulla "vecchia" aerodinamica è apparsa certamente stravagante, ma motivata da una certa difficoltà del finlandese incontrata nelle libere, con la macchina che gli scivolava in continuazione. Il quinto posto finale, spettacolare il suo primo giro aggressivo, non è il massimo dopo il secondo posto del Bahrain, ma Kimi non era "nero" alla bandiera a scacchi. Sa che si sta lavorando duro per trovare la giusta direzione e che Valtteri Bottas non ha potuto superarlo per le turbolenze che si creano quando si tenta di prendere la scia di una vettura che mediamente gira come la tua. E anche lui rimanda tutti a Monaco.





Santa



Santander



# Le frustate di Arrivabene

**Il team principal Ferrari sferza la squadra nonostante l'ottimismo dei piloti Vettel e Raikkonen, e sottolinea che bisogna rapidamente capire perché le novità portate in Catalogna non hanno permesso di avvicinare le Mercedes come si sperava**

**Massimo Costa**

Sebastian Vettel era felice e ottimista per il futuro, addirittura Kimi Raikkonen dopo il disastroso avvio del weekend, sorrideva per il quinto posto. No, così non va, deve avere pensato Maurizio Arrivabene che a forza di vedere nei monitor quel numero finale, 45", corrispondente al distacco accumulato dal suo tedesco da Nico Rosberg, gli deve essere venuto il mal di testa. Ai tempi di Stefano Domenicali avremmo sentito parole di circostanza, più o meno in linea con quelle di Vettel. Ma Arrivabene non ci sta, lui sperava che la distanza dalle frecce d'argento potesse diminuire in Spagna: "Dobbiamo essere onesti e il distacco rimediato dalle Mercedes fa male quanto il mio braccio fasciato. Serve un bagno di umiltà e andare avanti. Se avessimo fatto tre soste come Hamilton avremmo anche perso il terzo posto". Ecco la ventata di orgoglio per la buona strategia impostata. Poi aggiunge: "Si pensavamo di essere più vicini, i dati ci dicono che le novità portate e utilizzate da Vettel funzionano rispetto alla soluzione precedente che ha tenuto Raikkonen. Ma alla fine abbiamo solo fatto un piccolo passo in avanti, non un salto. Bisogna rivedere tutto e se necessario correggere. Penso ancora che quest'anno possiamo vincere tre gare, ma francamente il mondiale mi pare troppo".

**“ Abbiamo solo fatto un piccolo passo in avanti, non un salto ”**  
**MAURIZIO ARRIVABENE**









**Come in Bahrain, il finlandese della Williams ha saputo tenere dietro una ben più competitiva Ferrari. Questa volta è toccato al connazionale Raikkonen rimanere alle sue spalle**

Massimo Costa

Quinto in campionato con 42 punti, 3 in più del compagno Felipe Massa con un Gran Premio al quale non ha partecipato, il primo di Melbourne per forti dolori alla schiena rimediato durante le libere.. Poi, un quinto, un sesto e due quarti posti. Valtteri Bottas si conferma il pilota concreto che tutti conosciamo e anche a Montmelò ha saputo tirare fuori gli artigli per difendere la sua posizione. Ad Al Sakhir aveva meravigliosamente resistito alla pressione esercitata dalla Ferrari di Sebastian Vettel, in Spagna si è ritrovato alle spalle un'altra Rossa, ma quella di Kimi Raikkonen. E l'atteggiamento di Bottas è rimasto immutato. Nessun errore, nessuna sbavatura, ha tirato dritto per la sua strada con grande freddezza rispondendo ai tempi sul giro dell'avversario alle sue spalle e riuscendo a non farsi superare. Anche se Jacques Villeneuve dai microfoni di Sky ha azzardato che Valtteri non è un pilota top in quanto non sta ottenendo i risultati sperati, il pilota di Toto Wolff è una garanzia assoluta. Quello che manca non è nella personalità o nel piede destro di Bottas, bensì nella FW37 che doveva fare il tanto atteso salto di qualità, in realtà mai arrivato.

# Bottas il duro









# Se il torello fa arrossire

**La prestazione di Sainz e Verstappen in qualifica, capaci di conquistare la terza fila, ha messo in luce la difficoltà della Red Bull che non deriva soltanto dalla power unit Renault, ma chiaramente da un telaio non all'altezza della situazione. Newey finisce ora sotto accusa**





# il toro



### Massimo Costa

Sabato pomeriggio, circuito della Catalogna, Montmelò. Alle 15 la classifica della qualifica finale è senza appello per la Red Bull di Christian Horner. La squadra "povera" di Faenza, lo Junior team che può soltanto sognare il budget a disposizione della formazione di Milton Keynes, è in terza fila con le due STR10 affidate ai debuttanti Carlos Sainz e Max Verstappen. Quinto lo spagnolo, sesto l'olandese. Daniel Ricciardo con la RB11 è soltanto decimo, Daniil Kvyat ottavo. Il circuito catalano è uno dei più probanti del calendario iridato, le sue curve veloci esaltano i telai migliori, le vetture bilanciate. Per Adrian Newey, la qualifica del GP di Spagna è stata una sentenza inappellabile. Le urla delle settimane passate contro la inaffidabilità della Renault, che equipaggia anche la Toro Rosso, rimbalzano come schiaffi contro Horner, Newey ed Helmut Marko, chiusi in un totale mutismo. Storditi, magari anche impauriti da quella che poteva essere la reazione del grande capo Dietrich Mateschitz che avrà pensato: ma come, mi dicevate che tutta la colpa era di Renault e adesso ci ritroviamo dietro alla Toro per colpe solo del team? Sainz e Verstappen hanno aggiunto, senza volerlo, un altro carico da novanta affermando che la STR10 ha un nuovo pacchetto aerodinamico straordinario, tanto da essere quasi sempre i più rapidi nelle curve veloci di Montmelò. E che comunque già con la precedente versione, sulle piste affrontate in precedenza erano là davanti nella

classifica delle vetture più veloci nei settori con curve da affrontare a ritmo elevato. Ricciardo ha affermato che rispetto allo scorso anno la Red Bull è più lenta, che la distanza dal poleman a Montmelò era contenuta in un secondo nel 2014, mentre sabato scorso era salita a due secondi. L'australiano ha inoltre spiegato come nel 2014 vi fosse una chiara mancanza di potenza della power unit Renault, ma che nelle curve veloci erano sempre tra i migliori. Nel 2015, entrambi i punti sono deficitari. Le modifiche portate dalla Red Bull erano parecchie dal punto di vista aerodinamico, compreso un musetto più corto. Ma non hanno portato alcun beneficio.

## Così nelle qualifiche

### Melbourne

6° Ricciardo  
7° Sainz  
11° Verstappen  
12° Kvyat

### Sepang

4° Ricciardo  
5° Kvyat  
6° Verstappen  
15° Sainz

### Shanghai

7° Ricciardo  
12° Kvyat  
13° Verstappen  
14° Sainz

### Al-Sakhir

7° Ricciardo  
9° Sainz  
15° Verstappen  
17° Kvyat

### Montmelò

5° Sainz  
6° Verstappen  
8° Kvyat  
10° Ricciardo







# GP SPAGNA

McLaren







# McLaren da paura

**Non per le prestazioni monstre, ben lontane dall'arrivare, ma per i problemi ai freni che hanno fatto rischiare grosso Alonso al pit-stop e per la perdita di aderenza della vettura di Button, che guidava come sul ghiaccio**





Jenson Button  
a tu per tu  
con i tecnici  
del team

### Massimo Costa

Parlavano di poter conquistare la zona punti dopo la qualifica appena incoraggiante di Fernando Alonso che si era piazzato tredicesimo. L'ottimismo regna sovrano in McLaren in queste ultime settimane, deve essere l'ordine di servizio che trovano appena svegli sui comodini al mattino, peccato che poi la realtà racconta sempre un'altra storia. Alonso si è trovato letteralmente senza freni dopo uno svarione fuori pista. Ha quindi deciso di rientrare ai box affrontando un giro acrobatico e quando è arrivato in pit-lane, dove i suoi meccanici erano pronti per il cambio gomme (perché poi considerando il problema tecnico grave?) Alonso ha rischiato di fare filotto. Attimi di panico, con Alonso che prima ha rischiato di scartare verso gli uomini pronti con gli

pneumatici, poi si è fermato almeno sei metri avanti dal punto previsto, con l'addetto al sollevamento vettura che ha fatto un tuffo laterale alla Buffon. Poteva finire veramente male. Ma anche al suo compagno Jenson Button non è andata meglio. Fin dal primo giro l'inglese si è trovato tra le mani una monoposto isterica, impossibile da guidare per la reazione del retrotreno che scivolava via appena Button appoggiava il piede sul pedale dell'acceleratore. Considerata l'esperienza di Button, le sue parole a fine gara dovrebbero far riflettere gli ingegneri McLaren: "I primi 30 giri sono stati i più spaventosi di tutta la mia carriera". Resta da capire come mai la MP4/30 sia stata soggetta a quel problema inconsueto. Button ha poi gettato una pietra tombale sull'ottimismo regnante nel box McLaren: "Non credo proprio che quest'anno riusciremo a prendere punti".

“ Non credo proprio che quest'anno  
riusciremo a prendere punti ”  
JENSON BUTTON



# NUOVA PEUGEOT 308 GT

## ≡ VIVI LO SPIRITO GT ≡



*Motore 1.6 THP 205 CV* / *Sospensioni Sport* / *Peugeot i-Cockpit®* / *Rapporto peso/potenza*  
*Motore 2.0 BlueHDi 180 CV* / *Driver Sport Pack* / *con volante ridotto* / *di soli 5,85 kg/CV\**

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,6 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: 130 g/km. \*Dato riferito al motore 1.6 THP.

**NUOVA PEUGEOT 308 GT**

MOTION & EMOTION



PEUGEOT



### L'ORDINE DI ARRIVO DOMENICA 10 MAGGIO 2015

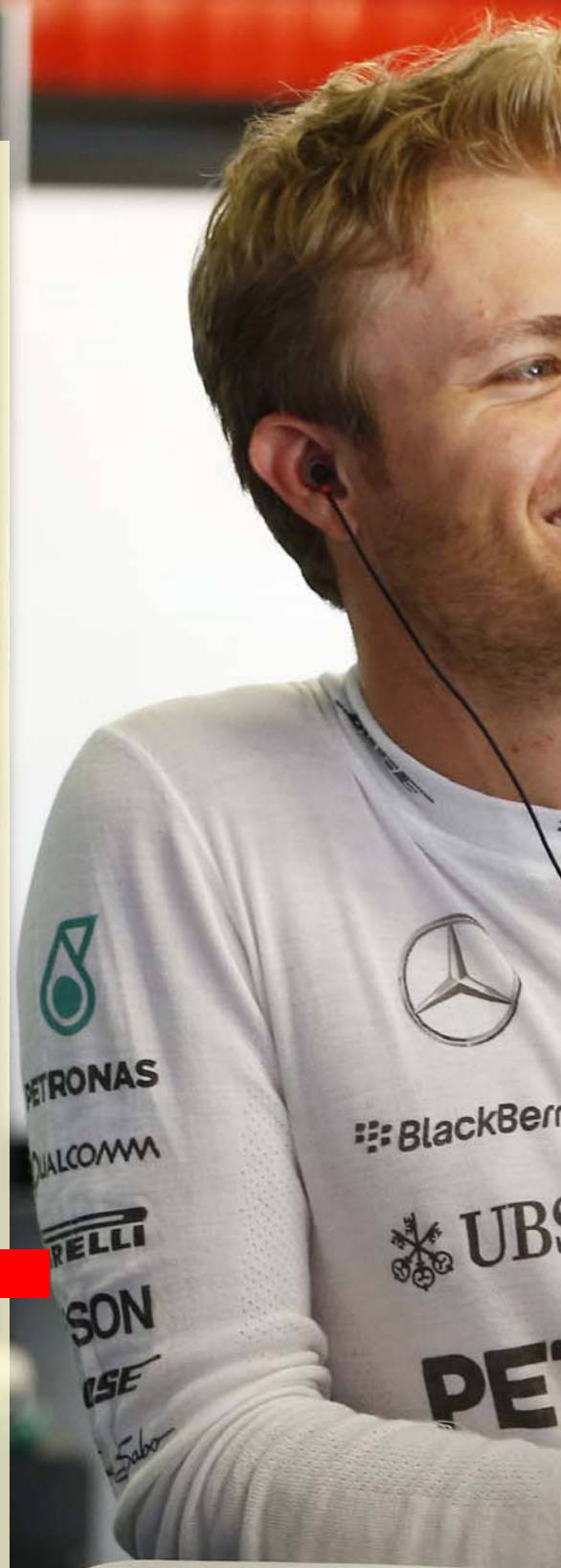
- 1 - Nico Rosberg (Mercedes W06) - 66 giri in 1.41'12"555
- 2 - Lewis Hamilton (Mercedes W06) - 17"551
- 3 - Sebastian Vettel (Ferrari SF15-T) - 45"342
- 4 - Valtteri Bottas (Williams FW37-Mercedes) - 59"217
- 5 - Kimi Raikkonen (Ferrari SF15-T) - 1'00"002
- 6 - Felipe Massa (Williams FW37-Mercedes) - 1'21"314
- 7 - Daniel Ricciardo (Red Bull RB11-Renault) - 1 giro
- 8 - Romain Grosjean (Lotus E23-Mercedes) - 1 giro
- 9 - Carlos Sainz (Toro Rosso STR10-Renault) - 1 giro
- 10 - Daniil Kvyat (Red Bull RB11-Renault) - 1 giro
- 11 - Max Verstappen (Toro Rosso STR10-Renault) - 1 giro
- 12 - Felipe Nasr (Sauber C34-Ferrari) - 1 giro
- 13 - Sergio Perez (Force India VJM08-Mercedes) - 1 giro
- 14 - Marcus Ericsson (Sauber C34-Ferrari) - 1 giro
- 15 - Nico Hulkenberg (Force India VJM08-Mercedes) - 1 giro
- 16 - Jenson Button (McLaren MP4/30-Mercedes) - 1 giro
- 17 - Will Stevens (Manor 04-Ferrari) - 3 giri
- 18 - Roberto Merhi (Manor 04-Ferrari) - 3 giri

#### Ritirati

Pastor Maldonado  
Fernando Alonso

## IL RIEPILOGO DELLA STAGIONE 2015

Australia	15/03/2015	Lewis Hamilton (Mercedes W06)	58 giri in 1.31'54"067
Malesia	29/03/2015	Sebastian Vettel (Ferrari SF15-T)	56 giri in 1.41'05"793
Cina	12/04/2015	Lewis Hamilton (Mercedes W06)	56 giri in 1.39'42"008
Bahrain	19/04/2015	Lewis Hamilton (Mercedes W06)	57 giri in 1.35'05"809
Barcellona	10/05/2015	Nico Rosberg (Mercedes W06)	66 giri in 1.41'12"555







## CLASSIFICA PILOTI

1	Lewis Hamilton	Mercedes	111
2	Nico Rosberg	Mercedes	91
3	Sebastian Vettel	Ferrari	80
4	Kimi Raikkonen	Ferrari	52
5	Valtteri Bottas	Williams-Mercedes	42
6	Felipe Massa	Williams-Mercedes	39
7	Daniel Ricciardo	Red Bull-Renault	25
8	Romain Grosjean	Lotus-Mercedes	16
9	Felipe Nasr	Sauber-Ferrari	14
10	Carlos Sainz	Toro Rosso-Renault	8
11	Max Verstappen	Toro Rosso-Renault	6
12	Nico Hulkenberg	Force India-Mercedes	6
13	Sergio Perez	Force India-Mercedes	5
14	Marcus Ericsson	Sauber-Ferrari	5
15	Daniil Kvyat	Red Bull-Renault	4
16	Fernando Alonso	McLaren-Honda	0
17	Jenson Button	McLaren-Honda	0
18	Roberto Merhi	Manor-Ferrari	0
19	Will Stevens	Manor-Ferrari	0
20	Pastor Maldonado	Lotus-Mercedes	0
21	Kevin Magnussen	McLaren-Honda	0

## CLASSIFICA COSTRUTTORI

1	Mercedes	202
2	Ferrari	132
3	Williams-Mercedes	81
4	Red Bull Racing-Renault	30
5	Sauber-Ferrari	19
6	Lotus-Mercedes	16
7	Scuderia Toro Rosso-Renault	14
8	Force India-Mercedes	11
9	McLaren-Honda	0
10	Manor-Ferrari	0



# Power vuole la 500

**Angie's list**  
ACCELERATING LOCAL SERVICE  
Download the Angie's List app today!







**L'australiano del team Penske domina sullo stradale ricavato all'interno dell'ovale più famoso del mondo, ma ora l'attenzione si sposta sul "big prize" di Indianapolis del 24 maggio. Una corsa che sia il Capitano, sia il campione in carica, vogliono assolutamente conquistare**

**Marco Cortesi**

E' stato il Will Power dei tempi migliori quello che si è visto al Grand Prix di Indianapolis. Proprio come aveva abituato tutti sin dai suoi primi passi in IndyCar, l'australiano ha dominato dall'inizio alla fine, mettendo in riga gli avversari e lasciando ben poche possibilità di risposta, prendendosi anche la rivincita dopo il marchiano errore di Barber. Ora, anche se la 500 Miglia sarà un'altra storia, può contare su un buon momento di forma e psicologico, elemento fondamentale nella rincorsa alla gara più celebre del mondo. Dopo aver dimostrato di aver finalmente dei rapporti... civili con i circuiti ovali, Power avrà una delle sue migliori chance, e peserà il fatto di poter contare sul pacchetto che senza dubbio rappresenta un punto di riferimento. Da quello che si è visto nei primi test, ci si aspetta che il marchio Chevrolet si possa imporre anche con il pacchetto aerodinamico da ovale, pur se con un margine più ridotto di quanto si è potuto apprezzare sugli stradali della prima parte del 2015. In Penske si spera che difficoltà del costruttore giapponese possano andare a compensare la supremazia avuta dall'Andretti Autosport nelle ultime edizioni della maratona dell'Indiana. E sono speranze fondate, dato che la compagine di Michael Andretti sembra non essere nemmeno più quella di punta del brand nipponico.





### La crescita di Rahal papà Bobby in tribuna...

Ma se eventuali colpe del team Andretti sono da dimostrare, vanno sottolineati sicuramente i meriti del team Rahal. Nell'ennesima rivoluzione tecnica di quest'inverno, la scuderia diretta da Bobby Rahal sembra avere azzeccato la giusta ricetta per il successo. Anche grazie alle buone tattiche messe in atto negli ultimi appuntamenti, il rampollo Graham Rahal ha ritrovato fiducia. Con le rivisitazioni a livello di organico, dal punto di vista tecnico non ci sono proprio più scuse, mentre il lato più visibile è stato... l'allontanamento di papà Bobby, che durante le corse si accomoda addirittura in tribuna. Anche nel Grand Prix, Graham si è lanciato un lungo inseguimento grazie alla strategia, sfruttando al meglio la propria aggressività. Considerata la supremazia del cravattino, due secondi consecutivi sono tutt'altro che da disprezzare, anche se il passo verso la vittoria sarà, come sempre, lunghissimo.

### Castroneves patatracc Coletti nella top 10

A dare una mano sia a Rahal che a Power è stato comunque Helio Castroneves. Alla sua trecentesima corsa in carriera, il brasiliano, presentatosi con una forte bronchite, si è esibito in un attacco "a gamba tesa" su Scott Dixon alla prima curva. Risultato, un marasma incredibile che ha danneggiato diversi piloti. Oltre al neozelandese, che con ogni probabilità sarebbe stato un credibile sfidante per il successo, sono stati coinvolti anche Josef Newgarden, vincitore a Barber, e Luca Filippi. Il pilota piemontese ha dovuto effettuare un lungo stop per la sostituzione dell'ala anteriore, dopo essere stato tamponato e spinto contro Sebastien Bourdais. Per lui anche un danneggiamento dell'ala posteriore, e problemi alla radio. Peccato, perché in qualifica si era messo in mostra rischiando di entrare in Q3. Come si era messo in luce Stefano Coletti, autore di un weekend pulito che lo ha portato all'ottavo posto finale che farà sicuramente morale in vista della 500 Miglia di Indianapolis, dove invece Filippi sarà assente perché quest'anno non correrà sugli ovali.



Helio Castroneves



Graham Rahal





Will Power al pit stop



Luca Filippi



## L'ORDINE DI ARRIVO SABATO 9 MAGGIO 2015

- 1 - Will Power (Dallara DW12-Chevy) - Penske - 82 giri
- 2 - Graham Rahal (Dallara DW12-Honda) - Rahal - 1"5023
- 3 - Juan Pablo Montoya (Dallara DW12-Chevy) - Penske - 7"1967
- 4 - Sebastien Bourdais (Dallara DW12-Chevy) - KV - 7"7336
- 5 - Charlie Kimball (Dallara DW12-Chevy) - Ganassi - 25"1179
- 6 - Helio Castroneves (Dallara DW12-Chevy) - Penske - 31"7352
- 7 - Tony Kanaan (Dallara DW12-Chevy) - Ganassi - 32"3191
- 8 - Stefano Coletti (Dallara DW12-Chevy) - KV - 35"3853
- 9 - Takuma Sato (Dallara DW12-Honda) - Foyt - 40"8267
- 10 - Scott Dixon (Dallara DW12-Chevy) - Ganassi - 47"4715
- 11 - Ryan Hunter-Reay (Dallara DW12-Honda) - Andretti - 48"5410
- 12 - James Hinchcliffe (Dallara DW12-Honda) - Schmidt - 49"5461
- 13 - Carlos Munoz (Dallara DW12-Honda) - Andretti - 54"2372
- 14 - Luca Filippi (Dallara DW12-Chevy) - CFH - 54"8713
- 15 - Gabby Chaves (Dallara DW12-Honda) - Herta - 1'01"3092
- 16 - Marco Andretti (Dallara DW12-Honda) - Andretti - 1'07"2448
- 17 - Sebastian Saavedra (Dallara DW12-Chevy) - Ganassi - 1'09"2079
- 18 - James Jakes (Dallara DW12-Honda) - Schmidt - 1 giro
- 19 - Carlos Huertas (Dallara DW12-Honda) - Coyne - 1 giro
- 20 - Josef Newgarden (Dallara DW12-Chevy) - CFH - 1 giro
- 21 - JR Hildebrand (Dallara DW12-Chevy) - CFH - 1 giro
- 22 - Francesco Dracone (Dallara DW12-Honda) - Coyne - 2 giri
- 23 - Jack Hawksworth (Dallara DW12-Honda) - Foyt - 11 giri

Giro più veloce: James Hinchcliffe - 1'10"8604

### Ritirati

- 69° giro - Justin Wilson
- 58° giro - Simon Pagenaud

### Il campionato

- 1. Montoya 171; 2. Power 166; 3. Castroneves 161; 4. Rahal, Dixon 144;
- 6. Kanaan 136; 7. Newgarden, Hinchcliffe 129; 9. Bourdais 123; 10. Page-naud, Munoz 101.



# La perfezione di Vandoorne

**Il belga del team ART e del programma Junior McLaren ha ripetuto con classe i risultati del Bahrain cogliendo vittoria e secondo posto e prendendo il volo nella classifica di campionato. Quello che doveva essere il suo principale rivale in campionato, l'italiano Marciello, ancora una volta deve registrare un weekend negativo**





**Antonio Caruccio**  
**Photo 4**

Stoffel Vandoorne ha sfiorato nuovamente la perfezione. Un pilota che vinca entrambe le gare manca in GP2 dal 2013, da quando in Bahrain Davide Valsecchi si aggiudicò le manche andate in scena nel regno arabo. Il belga in forza al team ART, si è preso la sesta pole position consecutiva, considerando anche le ultime quattro della stagione 2014, imponendosi in gara 1, come avvenuto in Bahrain. E proprio come nella scorso evento, nell'appuntamento domenicale Vandoorne dalla quarta fila dello schieramento ha recuperato sino al secondo posto, conquistando un bottino che, dopo soli due round, lo vede già a quota 86 punti. Senza mettere in dubbio le doti del belga, va detto che i suoi avversari si sono impegnati per togliersi punti a vicenda. In seconda posizione in classifica generale c'è infatti ancora Rio Haryanto, indonesiano di casa Campos, che però, rispetto al Bahrain, non è andato a podio conquistando solo un quarto e sesto posto, ed ha 49 punti al suo attivo.



Vandoorne semplicemente strepitoso



### Rossi ed Evans outsider di lusso

Otuser, ma di lusso, sono stati Alexander Rossi e Mitch Evans. Entrambi esperti, hanno avuto modo di mettersi in luce con una strategia molto conservativa in gara 1 che li ha visti montare le gomme morbide nel finale, andando alla conquista rispettivamente del terzo e secondo posto. Se l'americano di casa Racing Engineering ha replicato il terzo e quarto posto dello scorso appuntamento, Evans aveva buone possibilità in gara 2, considerato cosa ha fatto il compagno Artem Markelov quinto alla bandiera a scacchi... Tuttavia per Mitch non c'è stato nemmeno modo di partire perché la vettura del Russian Time, quest'anno gestita dal team inglese Virtuosi, si è ammutolita nel giro di schieramento.

### Lynn rompe il ghiaccio e si... regala la Williams

Ha invece rotto il ghiaccio il campione GP3 Alex Lynn. L'inglese, volutamente uscito dal programma Red Bull durante l'inverno per entrare in quello della Williams, è stato autore di un fine settimana concreto, in cui si è contraddistinto anche nei confronti del compagno francese Pierre Gasly. Oltre che la soddisfazione di essersi messo dietro il compagno di team Junior Red Bull, Lynn ha dimostrato una rapida capacità di adattamento ad una vettura complessa come la GP2, dato che il francese vi aveva invece già disputato il finale di stagione 2014 oltre a una stagione intera nella Renault 3.5. Un'altra buona notizia per Lynn: in settimana salirà sulla Williams-Mercedes per i test che si svolgeranno proprio a Barcellona dopo la gara.







Evans e Rossi, secondo e terzo in gara 1, in piena lotta

## L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 1 SABATO 9 MAGGIO 2015

- 1 - Stoffel Vandoorne - ART - 37 giri 1'00"31"992
- 2 - Mitch Evans - Russian Time - 1"957
- 3 - Alexander Rossi - Racing Engineering - 4"639
- 4 - Rio Haryanto - Campos - 17"737
- 5 - Alex Lynn - Dams - 21"116
- 6 - Raffaele Marciello - Trident - 23"032
- 7 - Pierre Gasly - Dams - 25"841
- 8 - Norman Nato - Arden - 29"552
- 9 - Arthur Pic - Campos - 30"438
- 10 - Richie Stanaway - Status - 31"535
- 11 - Nobuharu Matsushita - ART - 31"706
- 12 - Artem Markelov - Russian Time - 32"026
- 13 - Sergio Canamasas - MP Motorsport - 54"487
- 14 - Jordan King - Racing Engineering - 55"477
- 15 - Daniel De Jong - MP Motorsport - 56"905
- 16 - Sergey Sirotkin - Rapax - 58"303
- 17 - Zoel Amberg - Lazarus - 59"720
- 18 - Robert Visoiu - Rapax - 1'00"163
- 19 - Marco Sorensen - Carlin - 1'00"694
- 20 - Nathanael Berthon - Lazarus - 1'04"186
- 21 - Johnny Cecotto - Hilmer - 1'07"785
- 22 - René Binder - Trident - 1'22"650
- 23 - Andre Negrao - Arden - 2 giri

Giro veloce: Mitch Evans 1'34"748

Ritirati

- 14° giro - Julian Leal
- 5° giro - Marlon Stockinger
- 5° giro - Nick Yelloly

## L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 2 DOMENICA 10 MAGGIO 2015

- 1 - Alex Lynn - Dams - 25 giri 41'30"395
- 2 - Stoffel Vandoorne - ART - 2"204
- 3 - Pierre Gasly - Dams - 8"320
- 4 - Alexander Rossi - Racing Engineering - 9"614
- 5 - Artem Markelov - Russian Time - 11"964
- 6 - Rio Haryanto - Campos - 13"686
- 7 - Norman Nato - Arden - 23"506
- 8 - Arthur Pic - Campos - 25"090 \*
- 9 - Daniel De Jong - MP Motorsport - 32"003
- 10 - Sergey Sirotkin - Rapax - 33"552
- 11 - Jordan King - Racing Engineering - 33"591
- 12 - Nathanael Berthon - Lazarus - 34"276
- 13 - Zoel Amberg - Lazarus - 34"560
- 14 - Nick Yelloly - Hilmer - 38"041
- 15 - Sergio Canamasas - MP Motorsport - 42"181
- 16 - Julian Leal - Carlin - 42"742
- 17 - Raffaele Marciello - Trident - 43"110
- 18 - Nobuharu Matsushita - ART - 46"006
- 19 - Richie Stanaway - Status - 53"190
- 20 - Marlon Stockinger - Status - 53"573
- 21 - Andre Negrao - Arden - 55"887
- 22 - Marco Sorensen - Carlin - 59"535
- 23 - Robert Visoiu - Rapax - 1'01"886

Giro veloce: Stoffel Vandoorne 1'34"628

Ritirati

- 11° giro - Johnny Cecotto
- 0 giri - René Binder

Non partito  
Mitch Evans

\*5 secondi di penalità

Il campionato

- 1. Vandoorne 86; 2. Haryanto 49; 3. Rossi 46; 4. Evans 28; 5. Lynn 25; 6. Berthon, Gasly 16; 8. King, Visoiu 12; 10. Leal 10



Marciello lascia Montmelo con un 6° posto





Ghiotto in lotta  
con Bernstorff  
nel finale di gara 1

**Il pilota vicentino del team Trident ha strappato la pole al francese, grande favorito per la vittoria finale, piazzandosi secondo alle sue spalle in gara 1. A punti Ceccon e Fuoco dai quali però ci si aspettava di più**

# Ghiotto sfi





**Massimo Costa**  
**Photo 4**

Luca Ghiotto doveva essere il principale avversario di Esteban Ocon e il vicentino ha tenuto fede ai pronostici della vigilia. I risultati dei test invernali lasciavano indicare che Ghiotto e il team Trident avevano i numeri necessari per cercare di contrastare la star della GP3 e nelle prove libere Luca e gli uomini della squadra italiana hanno lanciato segnali di fumo. Ci siamo anche noi, attenti. Ghiotto ha saputo mantenere la concentrazione necessaria, e soprattutto la calma, per affrontare la qualifica con grande serenità. Sapeva che tutto stava funzionando come meglio non poteva, bastava soltanto guidare senza affanni e sbavature, che il tempo da pole sarebbe arrivato. E così è stato.

# Luca Ghiotto sfida Ocon



## La fuga di Ocon La difesa di Ghiotto

Ocon si è dovuto rassegnare concludendo dietro a un grande Ghiotto, ma in gara 1 la situazione si è ribaltata. Nell'abbrivio che portava alla prima staccata, Ocon ha avuto un affondo migliore e praticamente quello è stato l'unico momento in cui Ghiotto ha visto da vicino la sagoma biancorossa della monoposto della ART. Perché Ocon ha presto preso il largo, il suo set-up evidentemente si prestava perfettamente alle condizioni del tracciato di sabato pomeriggio. Ghiotto non è riuscito a segnare gli stessi tempi e ha perso terreno sempre più. Solo grazie alla sua difesa, ha potuto mantenere il secondo posto, messo in pericolo da Emil Bernstorff nei chilometri finali. In gara 2, Ghiotto si è trovato nuovamente a marcare Ocon, col francese settimo e l'italiano ottavo. Non sono riusciti a risalire la classifica e così hanno terminato. Ma per entrambi è comunque stato un gran weekend.

## Intreccio di percorsi tra Esteban e Luca

Ocon e Ghiotto, hanno avuto una carriera similare fino al 2013 quando entrambi correvano in F.Renault 2.0. Poi, Esteban si è buttato sul FIA F.3 e Luca sulla Renault 3.5. Ocon ha vinto la serie al debutto con la Prema (guarda caso la squadra dell'italiano nei due anni di Abarth e nella stagione del Renault 2.0), Ghiotto ha avuto troppi alti e bassi raccogliendo meno di quanto si pensava con la Draco. Ocon aveva grandi prospettive davanti a sé, Ghiotto era intenzionato a ripetere la Renault 3.5. Ma nel corso dell'inverno hanno dovuto ridimensionare le aspettative per motivi di budget. Ocon è uscito dal programma Junior Lotus e si è ritrovato nella GP3 a cui proprio non pensava considerando che era ormai certo in GP2 col top team Dams e con un piede nella Lotus F.1; Ghiotto dopo aver provato con Fortec e Strakka, ha intuito che era meglio fare un passo indietro e cimentarsi in quella GP3 dove si era affacciato sul finire del 2014 segnando una incredibile pole a Spa con la pioggia. Ed ora eccoli qua, uno davanti all'altro nella prima corsa 2015.

## Ceccon e Fuoco a punti nelle due gare

Ma Ghiotto non doveva essere l'unico italiano a combattere per qualcosa di importante. Kevin Ceccon e Antonio Fuoco erano gli altri due nostri paladini. Ma che per loro il weekend sarebbe stato difficile lo si è capito fin dal turno libero quando Ceccon ha avuto noie al motore e Fuoco lottava col sovrasterzo. In qualifica il crollo nelle ultime file per tutti e due, poi in gara 1 la grande rimonta che li ha portati al settimo e ottavo posto, ovvero la prima fila per la seconda corsa. Ecco dunque la ricetta di come ribaltare un fine settimana iniziato nel peggior dei modi. Inutile dire che sognavamo un altro podio tricolore, ma Ceccon ha subito sbagliato la partenza, Fuoco è stato superato da Marvin Kirchofer che è andato a vincere, poi da Jimmy Eriksson e infine da Jann Mardenborough, scivolando in una poco felice quarta posizione. L'importante è che sia Fuoco sia Ceccon hanno preso punti in tutte e due le corse, bottino che potrà tornare sicuramente utile nel corso del campionato. Sempre che non ripetano una qualifica come quella di Montmelò...



Gran rimonta di Fuoco in gara 1,  
ma occasione buttata in gara 2



Vittoria di Kirchofer in gara 2







La partenza di gara 1 con Ocon che balza primo davanti a Ghiotto



Ceccon è riuscito a raddrizzare un weekend iniziato male



Esteban Ocon

## L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 1 SABATO 9 MAGGIO 2015

- 1 - Esteban Ocon - ART - 22 giri 39'27"125
- 2 - Luca Ghiotto - Trident - 3"368
- 3 - Emil Bernstorff - Arden - 3"509
- 4 - Jann Mardenborough - Carlin - 14"456
- 5 - Marvin Kirchhofer - ART - 18"771
- 6 - Jimmy Eriksson - Koiranen - 22"621
- 7 - Kevin Ceccon - Arden - 23"386
- 8 - Antonio Fuoco - Carlin - 23"919
- 9 - Alex Fontana - Status - 25"532
- 10 - Alfonso Celis - ART - 30"304
- 11 - Zaid Ashkanani - Campos - 30"383
- 12 - Alex Palou - Campos - 30"529
- 13 - Matthew Parry - Koiranen - 30"680
- 14 - Matheo Tuscher - Jenzer - 32"026
- 15 - Artur Janosz - Trident - 32"555
- 16 - Oscar Tunjo - Trident - 34"642
- 17 - Adderly Fong - Koiranen - 35"972
- 18 - Sandy Stuvik - Status - 36"967 \*
- 19 - Alex Bosak - Arden - 40"274 \*\*
- 20 - Samin Gomez - Campos - 46"219
- 21 - Pal Varhaug - Jenzer - 51"827

Giro più veloce: Esteban Ocon 1'38"997

### Ritirati

- 21° giro - Mitchell Gilbert
- 10° giro - Sebastian Morris
- 10° giro - Ralph Boschung

Nota - Al termine della qualifica Bosak è stato retrocesso in ultima fila per avere saltato il richiamo alla verifica del peso vettura.

\* Penalizzato di 10"

\*\* Penalizzato di 5"

## L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 2 DOMENICA 10 MAGGIO 2015

- 1 - Marvin Kirchhofer - ART - 17 giri 28'35"765
- 2 - Jimmy Eriksson - Koiranen - 6"724
- 3 - Jann Mardenborough - Carlin - 7"116
- 4 - Antonio Fuoco - Carlin - 9"654
- 5 - Emil Bernstorff - Arden - 10"417
- 6 - Kevin Ceccon - Arden - 11"436
- 7 - Esteban Ocon - ART - 11"613
- 8 - Luca Ghiotto - Trident - 15"860
- 9 - Matthew Parry - Koiranen - 17"190
- 10 - Alfonso Celis - ART - 19"160
- 11 - Oscar Tunjo - Trident - 24"640
- 12 - Artur Janosz - Trident - 28"589
- 13 - Matheo Tuscher - Jenzer - 36"330
- 14 - Ralph Boschung - Jenzer - 36"780
- 15 - Zaid Ashkanani - Campos - 37"061
- 16 - Alex Fontana - Status - 37"821
- 17 - Sandy Stuvik - Status - 38"377
- 18 - Pal Varhaug - Jenzer - 38"796
- 19 - Samin Gomez - Campos - 39"098
- 20 - Alex Palou - Campos - 39"631
- 21 - Adderly Fong - Koiranen - 41"348
- 22 - Mitchell Gilbert - Carlin - 46"872
- 23 - Alex Bosak - Arden - 48"233
- 24 - Sebastian Morris - Status - 48"564

Giro più veloce: Marvin Kirchhofer 1'38"197

### Il campionato

- 1.Ocon 29; 2.Kirchhofer 27; 3.Ghiotto 23; 4.Mardenborough 22; 5.Bernstorff 21; 6.Eriksson 20; 7.Fuoco 12; 8.Ceccon 10; 9.Fontana 2; 10.Celis 1.



# Buemi, l'uomo della doppietta

**Lo svizzero della e.dams-Renault imponendosi nel Principato diviene il primo pilota ad avere vinto due corse della categoria. Paradossalmente, la prima prova europea, sull'atteso circuito che ospita la F.1, è stata quella con meno sorpassi per via della conformazione del tracciato privo di curve a 90 gradi**







Buemi al comando davanti a Di Grassi



Massimo Costa

La gara più attesa, quella dello sbarco in Europa dopo aver girovagato mezzo mondo, quella che si è disputata sul tracciato cittadino (accorciato) che ospita da sempre la F.1, ovvero Monte-Carlo, paradossalmente è stata quella più noiosa. La conformazione del circuito monegasco, con curve veloci e non a 90° come erano disegnate le piste realizzate fino ad ora per la Formula E a Pechino, Putrajaya, Punta del Este, Buenos Aires, Miami e Long Beach, ha di fatto cancellato i sorpassi, fino ad ora la positiva prerogativa della serie. E il paragone con le monoposto che abitualmente vediamo impegnate nel Principato di Monaco, F.1, GP2, Renault 3.5, è stato impietoso per la Formula E, drammaticamente lenta, cosa che tra i muretti degli altri tracciati cittadini quasi non si notava. Eppure, le tribune erano piene nonostante la concomitanza con il sabato della F.1 in Spagna. Certo, l'ingresso gratis ha favorito una gita a Monte-Carlo, complice la splendida giornata di sole, ma l'impatto con i fans è stato positivo e quindi non vi dovrebbero essere timori per il prossimo appuntamento di Berlino, il 23 maggio, che coincide con la F.1 proprio a Monaco. Le capacità di promozione della Formula E da parte degli organizzatori della serie sono state veramente eccezionali nel corso della stagione, ci sentiamo di affermare che mai una categoria che non risponda al nome F.1 ha avuto così tanta attenzione, così tanti invitati stellari, come per esempio accaduto a Long Beach con gli attori Adrien Brody (presente anche nel Principato) e Leonardo Di Caprio, pur coinvolto nella squadra Venturi.

## Di Grassi e Piquet tra accuse e fair play

La settima prova del campionato ha proposto al vertice i soliti nomi, segno di una ormai trovata stabilità nelle prestazioni da parte dei team e dei piloti. Sebastien Buemi si è imposto con autorità in qualifica e in gara, gestendo bene ogni delicato momento, compreso quello del cambio vettura. E diventa il primo pilota ad aver vinto due gare. Lucas Di Grassi, sempre ombra alle sue spalle, dopo aver tentato un attacco, ha dovuto concentrarsi sulla carica della batteria e su Nelson Piquet, che lo ha



Il principe Alberto con l'organizzatore della Formula E, Agag

Alguersuari subito vittima alla prima staccata dopo il via







Di Grassi secondo e leader del campionato, saluta il numeroso pubblico intervenuto per la Formula E

pressato forte nei giri finali. Ma come detto, a Monaco non si sorpassa. Si temeva anche che finisse male tra i due brasiliani, dopo la lite avvenuta al termine della qualifica quando Piquet ha accusato Di Grassi di averlo volutamente ostacolato alla Rascasse. Ma la professionalità ha avuto la meglio sul furore agonistico, un pregio non da poco per i due piloti che in classifica generale occupano le prime due posizioni separati da soli quattro punti, 93 per Di Grassi, 89 per Piquet.

## In quattro per il titolo

Buemi li ha avvicinati parecchio con questo successo e si è portato a 83 lunghezze. Peccato che lo svizzero abbia accusato alcune battute a vuoto nel corso delle precedenti gare, ma l'esito della corsa monegasca lo ha riproposto con forza al vertice. Dal quale è scivolato via Nicolas Prost, ora quarto con 77 punti. Diremmo che sono questi coloro che tra Berlino, Mosca e Londra, dove con la doppia gara si terrà il gran finale il 27 giugno, si contenderanno il titolo. Che vede in lizza i team Audi Abt per Di Grassi, China per Piquet, e.dams-Renault per Buemi e Prost. Ha perso il passo Sam Bird, del team Virgin, quinto con 64 punti cui toccherà vincere con decisione se vorrà fare un multiplo sgambetto a chi lo precede.

## L'ORDINE DI ARRIVO SABATO 9 MAGGIO 2015

- 1 - Sebastien Buemi - e.dams-Renault - 47 giri 48'05"225
- 2 - Lucas Di Grassi - Audi Abt - 2"154
- 3 - Nelson Piquet - China - 4"634
- 4 - Sam Bird - Virgin - 4"801
- 5 - Jerome D'Ambrosio - Dragon - 5"881
- 6 - Nicolas Prost - e.dams-Renault - 11"032
- 7 - Stephane Sarrazin - Venturi - 26"472
- 8 - Scott Speed - Andretti - 41"138
- 9 - Charles Pic - China - 49"538
- 10 - Antonio Felix Da Costa - Aguri - 52"658
- 11 - Nick Heidfeld - Venturi - 52"936
- 12 - Jarno Trulli - Trulli - 58"984
- 13 - Karun Chandhok - Mahindra - 1 giro

### Ritirati

- 36° giro - Vitantonio Liuzzi
- 33° giro - Jean Eric Vergne
- 28° giro - Salvador Duran
- 24° giro - Loic Duval
- 14° giro - Daniel Abt
- 0 giri - Jaime Alguersuari
- 0 giri - Bruno Senna

### Il campionato

- 1. Di Grassi 93; 2. Piquet 89; 3. Buemi 83; 4. Prost 77; 5. Bird 64; 6. D'Ambrosio 52; 7. Da Costa 45; 8. Vergne 34; 9. Alguersuari 30; 10. Senna 28.



Piquet è secondo in campionato a soli 4 punti da Di Grassi



Non è mancata la presenza di Briatore



# Stupore Baptista

**Il giovanissimo brasiliano della RP Motorsport continua a stupire e in Portogallo ha raccolto un quarto e una splendida vittoria che gli permettono di essere secondo in campionato. Bene Tereschenko, leader della serie e vincitore nella prima corsa**



Leader del campionato il russo Tereschenko

**Claudio Pilia**  
Foto Speedy

Alla vigilia del giro di boa del campionato, in programma nel primo weekend di giugno a Silverstone, si vanno delineando le forze in campo nell'Euroformula Open, che ha fatto tappa sul tracciato portoghese dell'Estoril. A confermarsi grandi protagonisti, manco a dirlo, sono stati i due veri matatori del caldo weekend lusitano, ovvero Konstantin Tereschenko e Vitor Baptista. Il russo del team Campos sembrava davvero partito deciso a tenere saldo il comando del campionato, strappando la pole position nella prima qualifica e vincendo con decisione anche la prima corsa nel pomeriggio,

ma è proprio in questa circostanza che Baptista, in ottica gara 2, ha trovato le energie per recuperare terreno. Il brasiliano di casa RP Motorsport, infatti, è stato penalizzato dai commissari durante la prima corsa per aver migliorato le proprie prestazioni in regime di bandiere gialle, "guadagnandosi" (per così dire) 10 secondi in aggiunta al tempo totale; decisione che, inevitabilmente, si è concretizzata con un podio sfumato al traguardo, dopo aver tallonato il rivale per tutta la gara, mostrando una grande velocità. Un grande rammarico, trasformatosi però in gara 2 in fresche energie mentali per puntare dritto al successo, puntualmente arrivato con tanto di giro più veloce, riuscendo a ridurre il gap in campionato ad 11 punti.



Impressiona sempre più  
il rookie brasiliano Baptista







### Kanamaru di esperienza Rovera perde punti

A 32 lunghezze di distanza da Baptista, si è affidato a un approccio più conservativo Yu Kanamaru (De Villota). Il giapponese, uno degli abituali frequentatori della serie, ha messo a frutto la sua esperienza per raccogliere un terzo e un quarto posto di grande peso in ottica campionato, alla luce del weekend difficile di Alessio Rovera, che con la monoposto del team BVM non ha ripetuto l'exploit dello scorso appuntamento a Le Castellet. L'italiano, tuttavia, è riuscito a mantenere il prezioso quarto posto in classifica, visto anche il rientro del thailandese Tanart Sathienthirakul (West-Tec), il quale si è rifatto sotto con esperienza, grazie a un terzo e un quinto posto.

### Pulcini combatte Fioravanti a punti

Esperienza che, nel caso di Leonardo Pulcini, è tornata davvero utile. Il giovanissimo rookie del team DAV Racing, dopo aver assaggiato l'Auto GP all'Hungaroring, è tornato a bordo della sua Dallara per mostrare miglioramenti per nulla passati inosservati. In entrambe le gare, il passo è stato da top-5 (in gara 1 è arrivata la decima piazza dopo la stessa penalità comminata a Baptista) facendo vedere di cavarsela bene in situazioni di bagarre, dove si è messo in mostra peraltro anche Damiano Fioravanti (RP Motorsport) nelle stesse zone di classifica. Chi sembrava avere un buon passo per lottare per punti pesanti, è invece scivolato sul "prato". Parliamo di Yarin Stern: l'israeliano, sebbene "habitué" dell'Euroformula Open, dopo il pesante secondo posto in gara 1 è stato sorpreso dall'erba sintetica all'esterno di curva 1 nelle prime fasi della seconda corsa. In piena lotta per il podio, il pilota di casa West-Tec ha perso il controllo della sua monoposto, uscendo di pista e impattando contro le protezioni, che lo hanno costretto al ritiro poco dopo ai box.







Tanta grinta per Pulcini a Estoril



Terzo posto di Sathienthirakul in gara 2



Secondo in gara 1 l'israeliano Stern

## L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 1 SABATO 9 MAGGIO 2015

- 1 - Konstantin Tereschenko - Campos - 19 giri 30"32"064
- 2 - Yarin Stern - West-Tec - 2"480
- 3 - Yu Kanamaru - De Villota - 3"428
- 4 - Vitor Baptista - RP Motorsport - 10"325
- 5 - Tanart Sathienthirakul - West-Tec - 15"642
- 6 - Damiano Fioravanti - RP Motorsport - 16"837
- 7 - Igor Walilko - RP Motorsport - 17"422
- 8 - Andres Saravia - RP Motorsport - 20"274
- 9 - Leonardo Pulcini - DAV Racing - 20"800
- 10 - Diego Menchaca - Campos - 27"458
- 11 - Alessio Rovera - BVM Racing - 30"923
- 12 - Alexey Chuklin - Corbetta - 37"498
- 13 - Michael Dorrbecker - De Villota - 39"961
- 14 - Henrique Baptista - Campos - 45"172
- 15 - Ahmad Al Ghanem - Campos - 45"258
- 16 - Antoni Ptak - RP Motorsport - 45"883

Giro più veloce: Konstantin Tereschenko in 1'35"808

### Ritirati

- 11° giro - Jose Manuel Vilalta
- 8° giro - John Simonyan
- 1° giro - William Barbosa



Weekend difficile per Rovera

## L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 2 DOMENICA 10 MAGGIO 2015

- 1 - Vitor Baptista - RP Motorsport - 19 giri in 30'34"395
- 2 - Konstantin Tereschenko - Campos - 9"601
- 3 - Tanart Sathienthirakul - West-Tec - 11"975
- 4 - Yu Kanamaru - De Villota - 12"369
- 5 - Leonardo Pulcini - DAV Racing - 22"422
- 6 - Damiano Fioravanti - RP Motorsport - 23"290
- 7 - Diego Menchaca - Campos - 26"189
- 8 - Andres Saravia - RP Motorsport - 26"486
- 9 - Igor Walilko - RP Motorsport - 30"280
- 10 - Alessio Rovera - BVM Racing - 31"031
- 11 - William Barbosa - BVM Racing - 38"253
- 12 - Alexey Chuklin - Corbetta - 40"682
- 13 - Antoni Ptak - RP Motorsport - 42"051
- 14 - Michael Dorrbecker - De Villota - 54"688
- 15 - Jose Manuel Vilalta - De Villota - 1'07"015
- 16 - Henrique Baptista - Campos - 1 giro

Giro più veloce: Vitor Baptista in 1'35"733

### Ritirati

- 4° giro - Yarin Stern
- 1° giro - Ahmad Al Ghanem

### Il campionato

- 1.Tereschenko 123; 2.V.Baptista 112; 3.Kanamaru 75; 4.Rovera 67; 5.Sathienthirakul 58; 6.Stern 44; 7.Fioravanti 38; 8.Saravia 25; 9.Barbosa 20; 10. Walilko 14.



# Avanti, c'è posto

**Coinvolti in incidenti i protagonisti della classifica assoluta, le vittorie se le sono divise i danesi Nykjaer e Thiim. Sono così diventati ben sette i piloti in grado di tagliare per primi il traguardo su otto corse**

Dario Sala  
Photo 4

Otto gare e sette vincitori diversi. Il biglietto da visita che la TCR International Series sta offrendo al mondo del motorsport racconta di una serie spettacolare e combattuta. Ad ogni round si insediano nuovi protagonisti, mentre quelli che sono deputati a vincere restano nelle zone alte della classifica giusto per ribadire che alla fine i conti veri li faranno loro. Questo nonostante il fatto che in Portogallo siano stati protagonisti di qualche botto non desiderato. Gianni Morbidelli ad esempio, è stato eliminato in entrambe le gare da dei contatti in cui la responsabilità è stata dei suoi avversari. I risultati di gara sorprendenti lo hanno mantenuto al terzo posto in classifica, ma visto che nessuno è stato poi penalizzato, Gianni avrebbe potuto pagare un dazio pesante, e non per colpa sua. Coinvolti in incidenti anche Pepe Oriola, Stefano Comini e Andrea Belicchi. Ovvero la parte alta della classifica, quei piloti che si sono annusati e che hanno capito il gioco è fra loro. A patto che non si vada troppo in là con le sportellate.







Bella vittoria  
di Nykjaer in gara 2



### La strana storia del danese Nykjaer

Sul bellissimo tracciato dell'Algarve, a Portimao, è toccato a Michel Nykjaer e Nicki Thiim spartirsi gli allori. Due danesi con storie diverse. Nykjaer è riconosciuto da tutti come un pilota veloce. Lo ha già dimostrato quando correvva nel WTCC, dove ha saputo imporsi fra gli Indipendenti e prendersi qualche vittoria assoluta. Il suo è uno di quei classici casi di pilota veloce, ma senza soldi. Capita così che al venerdì, mentre i suoi avversari "mangiano" le piste in sessioni che durano tutta la giornata, lui stia a guardare. L'assetto della macchina lo decide nelle due sessioni libere da mezz'ora l'uno e poi va in qualifica. E' logico che non riesca a stare davanti per gara uno. Il regolamento gli viene però incontro e, dopo il bel secondo posto di Valencia, questa volta è arrivata una vittoria premiante in gara due. La sua classifica generale è ancora povera, perché partendo dietro spesso si è coinvolti in incidenti e questo è esattamente quello che capita a questo danese bianco e rosso. Ora è arrivata la vittoria a fare un po' di giustizia e morale.

### Thiim uomo Audi vince al debutto

La Danimarca festeggia anche con Nicki Thiim. Pilota già noto per le sue vittorie nella Porsche Supercup, Nicki si occupa di sviluppare le Audi per i clienti sportivi. E' stato chiamato a Portimao per dare un parere sulla macchina usata normalmente da Franz Engstler e capire come farla progredire. Inutile dire che i suoi consigli saranno valutati anche per quanto riguarda la Audi S3 che entrerà durante l'anno. Thiim è arrivato assieme a Kevin van der Linde, un altro pilota del Gruppo Audi, ed insieme hanno messo a nudo le qualità di guida dei piloti attuali. Non ci hanno messo molto ad inquadrare la realtà e subito si sono messi davanti, con Thiim capace di vincere al debutto. Al di là di tutti i discorsi che si potrebbero fare, vale la pena sottolineare come il gruppo Volkswagen-Audi creda nella serie al punto da mandare emissari ad ogni gara. Sul piano sportivo



resta la bella storia di questo ragazzo che normalmente guida delle GT a trazione posteriore. Ma come ha detto lui alla fine: "Queste sono macchine da corsa con quattro gomme e uno sterzo". Vero, ma da qui a farle andare forte ci passa una cosa che si chiama classe. E non tutti ce l'hanno.

### Tutti a Monza il 24 maggio

La TCR ora si trasferirà a Monza dopo una breve pausa. C'è chi dovrà fare la corsa contro il tempo per ricostruire la macchina e chi invece potrà concentrarsi sulla gara. Per Stefano Comini, Gianni Morbidelli, Andrea Belicchi e Lorenzo Veglia sarà la gara di casa e faranno di tutto per fare bene. Le previsioni dicono che il motore Honda potrebbe fare la differenza come a Shanghai mentre c'è chi giura che l'aerodinamica dell'Audi riuscirà a far volare ancora le TT. Altri dicono che le Seat hanno già perso in partenza. L'unica cosa sicura della TCR Series è l'imprevedibilità come dimostrano i sette piloti saliti sul gradino più alto del podio.



Gran terzo posto in gara 1 per il giovane italiano Veglia







Thiim precede il gruppo

## L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 1 DOMENICA 10 MAGGIO 2015

- 1 - Nicki Thiim (Audi TT) - Engstler - 13 giri 25'13"998
- 2 - Jordi Gené (Seat León) - Craft Bamboo - 4"074
- 3 - Lorenzo Veglia (Seat León) - Engstler - 6"541
- 4 - Kevin van der Linde (Audi TT) - Engstler - 12"086
- 5 - Stefano Comini (Seat León) - Target - 15"541
- 6 - Mikhail Grachev (Seat León) - Engstler - 17"893
- 7 - Kevin Gleason (Honda Civic) - West Coast - 20"094
- 8 - José Monroy (Seat León) - Veloso - 20"425
- 9 - Oscar Nogues (Opel Astra) - Campos - 23"044
- 10 - Francisco Mora (Seat León) - Veloso - 30"107
- 11 - Sergey Afanasiev (Seat León) - Craft Bamboo - 35"348
- 12 - Andrea Belicchi (Seat León) - Target - 42"451
- 13 - Igor Skuz (Honda Civic) - West Coast - 50"142

Giro più veloce: Nicki Thiim 1'54"529

Ritirati

- 2° giro - Michel Nykjaer
- 8° giro - Pepe Oriola
- 8° giro - Gianni Morbidelli



Troppi contatti hanno penalizzato Morbidelli



Comini è il leader del campionato



Secondo e terzo il bottino di Jordi Gené

## L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 2 DOMENICA 10 MAGGIO 2015

- 1 - Michel Nykjaer (Seat León) - Target - 13 giri 25'18"975
- 2 - Kevin Gleason (Honda Civic) - West Coast - 3"152
- 3 - Jordi Gené (Seat León) - Craft Bamboo - 6"360
- 4 - Pepe Oriola (Seat León) - Craft Bamboo - 7"020
- 5 - José Monroy (Seat León) - Veloso - 7"496
- 6 - Mikhail Grachev (Seat León) - Engstler - 11"040
- 7 - Oscar Nogues (Opel Astra) - Campos - 12"030
- 8 - José Mora (Seat León) - Veloso - 20"999
- 9 - Igor Skuz (Honda Civic) - West Coast - 22"644
- 10 - Andrea Belicchi (Seat León) - Target - 24"865
- 11 - Stefano Comini (Seat León) - Target - 39"366

Giro più veloce Nicki Thiim 1'54"592

Ritirati

- 1° giro - Sergey Afanasiev
- 1° giro - Gianni Morbidelli
- 2° giro - Lorenzo Veglia
- 10° giro - Nicki Thiim
- 10° giro - Kevin van der Linde

Il campionato 1. Comini 116; 2. Oriola 104; 3. Morbidelli 91; 4. Gené 90; 5. Gleason 81; 6. Belicchi 76; 7. Nykjaer 67; 8. Afanseiv 37; 9. Grachev 32; 10. Munnich 31



### 12-13 maggio

Test F.1 a Montmelò

### 17 maggio

Moto GP a Le Mans

FIA F.3 a Pau

F.Renault ALPS a Pau

Formula Academy a Pau

ELMS a Imola

WTCC al Nurburgring Nordschleife

24 Ore del Nurburgring

Nascar All Stars a Charlotte

CITE a Magione

V8 Supercars a Winton

SMP F.4 Hameenlinna

### 24 maggio

F.1 a Monte Carlo

GP2 a Monte Carlo

World Series Renault a Monte Carlo

Porsche Supercup a Monte Carlo

Mondiale Rally in Portogallo

Indycar a Indianapolis

Super Formula a Okayama

F.3 giapponese a Okayama

Formula E a Berlino

Auto GP a Silverstone

Blancpain GT Endurance a Silverstone

Super Trofeo Lamborghini a Silverstone

F.Renault NEC a Silverstone

Nascar a Charlotte

TCR Series a Monza

Targa Tricolore Porsche a Monza

F.Renault ALPS a Spielberg

Clio Cup a Spielberg

Italiano Rally – Targa Florio

### 28 maggio

Test FIA F.3 a Monza

### 31 maggio

Moto GP al Mugello

Indycar a Detroit

USCC a Detroit

DTM al Lausitzring

Test 24 Ore Le Mans

World Series Renault a Spa

Eurocup F.Renault a Spa

Renault RS01 a Spa

TCR Series al Salzburgring

Stock Car Brasil a Curitiba

Nascar a Dover

FIA F.3 a Monza

F.4 Italia a Monza

GT Italia a Monza

CITE a Monza

Porsche Carrera Cup Italia a Monza

BRDC F.4 a Silverstone

Italiano WRC – Salento

### 7 giugno

F.1 a Montreal

Indycar a Fort Worth

Blancpain GT Sprint a Zolder

GT Open a Silverstone

Euroformula Open a Silverstone

F.3 giapponese al Fuji

Adac GT Masters a Spielberg

Adac Formel 4 a Spielberg

WTCC a Mosca

SMP F.4 a Mosca

Formula E a Mosca (cittadino)

Nascar a Pocono

F.Renault ALPS a Spa

F.Renault NEC a Spielberg

British F.4 a Oulton Park

ERC nelle Azzorre – Sata Rallye Acores

### 14 giugno

Mondiale Rally in Italia

Trofeo Rally Terra – Sardegna

Moto GP a Montmelò

WEC - 24 Ore di Le Mans

Indycar a Toronto

World Series Renault a Budapest

Eurocup F.Renault a Budapest

Renault RS01 a Budapest

Formula Academy a Budapest

Nascar a Michigan

F.4 Italia a Franciacorta

F.2 Trophy a Franciacorta

Targa Tricolore Porsche a Misano

RS Cup a Misano

Coppa Italia a Misano

### 21 giugno

F.1 a Spielberg

GP2 a Spielberg

GP3 a Spielberg

Porsche Supercup a Spielberg

Super GT a Buriram

Blancpain GT Endurance a Le Castellet

Super Trofeo Lamborghini a Le Castellet

FIA F.3 a Spa

Adac GT Masters a Spa

Adac Formel 4 a Spa

WTCC al Slovakia Ring

ETCC al Slovakia Ring

TCR Series a Sochi

V8 Supercars a Darwin

Coppa Italia a Varano

Italiano WRC – Marca

### 23-24 giugno

Test F.1 a Spielberg

Lynn ha vinto la seconda gara della GP2 a Montmelò







## 28 giugno

Moto GP ad Assen  
 Indycar a Fontana  
 F.E a Londra  
 FIA F.3 al Norisring  
 DTM al Norisring  
 USCC a Watkins Glen  
 Auto GP a Le Castellet  
 WTCC a Le Castellet  
 ETCC a Le Castellet  
 Nascar a Sonoma  
 F.3 giapponese a Okayama  
 CITE a Imola  
 Porsche Carrera Cup Italia a Imola  
 F.2 Trophy a Imola  
 British F.4 a Croft  
 ERC in Belgio – Geko Rallye Ypres

## 5 luglio

F.1 a Silverstone  
 GP2 a Silverstone  
 GP3 a Silverstone  
 Porsche Supercup a Silverstone  
 Mondiale Rally in Polonia  
 Euroformula Open a Spielberg  
 GT Open a Spielberg  
 Blancpain GT Sprint a Mosca  
 Adac GT Masters al Lausitzring  
 Adac Formel 4 al Lausitzring  
 Nascar a Daytona  
 GT Italia a Imola  
 F.Renault ALPS a Monza  
 Clio Cup a Monza  
 RS Cup a Monza  
 Coppa Italia a Monza  
 Italiano WRC – Lanterna

## 12 luglio

Moto GP a Sachsenring  
 Indycar a West Allis  
 World Series Renault a Spielberg  
 ELMS a Spielberg  
 Auto GP a Zandvoort  
 DTM a Zandvoort  
 FIA F.3 a Zandvoort  
 USCC a Mosport  
 Nascar a Kentucky  
 V8 Supercars a Townsville  
 WTCC a Vilareal  
 F.4 Italia al Mugello  
 GT Italia al Mugello  
 Porsche Carrera Cup Italia al Mugello  
 BRDC F.4 a Snetterton  
 SMP F.4 a Kazan  
 Italiano Rally e TRT – San Marino

## 19 luglio

Porsche Supercup a Hockenheim  
 Indycar a Newton  
 Nascar a New Orleans  
 Super Formula al Fuji  
 F.3 giapponese al Fuji  
 F.Renault ALPS a Misano  
 Clio Cup a Misano  
 Coppa Italia a Misano  
 3 Ore Endurance a Misano  
 ERC in Estonia – auto24Rallye

## 26 luglio

F.1 a Budapest  
 GP2 a Budapest  
 GP3 a Budapest  
 Porsche Supercup a Budapest  
 Blancpain GT Endurance a Spa (24 Ore)  
 Super Trofeo Lamborghini a Spa  
 Porsche Carrera Cup Italia a Spa  
 F.Renault NEC a Spa  
 Nascar a Indianapolis  
 SMP F.4 a Parnu  
 TCR Series a Buenos Aires  
 ETCC al Salzburgring  
 CITE a Pergusa

## 2 agosto

Mondiale Rally in Finlandia  
 Indycar a Lexington  
 FIA F.3 a Spielberg  
 DTM a Spielberg  
 V8 Supercars a Ipswich  
 Stock Car Brasil a Salvador  
 Nascar a Pocono  
 F.Renault NEC ad Assen  
 BRDC F.4 a Brands Hatch

## 9 agosto

Moto GP a Indianapolis  
 Super GT a Fuji  
 USCC a Elkhart Lake  
 Nascar a Watkins Glen  
 TCR Series a Codegua  
 British F.4 a Snetterton

## 16 agosto

Moto GP a Brno  
 Adac GT Masters al Nurburgring  
 Adac Formel 4 al Nurburgring  
 Nascar a Michigan  
 SMP F.4 ad Alastaro  
 Stock Car Brasil a Goiania

## 23 agosto

F.1 a Spa  
 GP2 a Spa  
 GP3 a Spa  
 Porsche Supercup a Spa  
 Mondiale Rally in Germania  
 Indycar a Pocono  
 Super Formula a Motegi  
 F.3 giapponese a Motegi  
 V8 Supercars a Sydney  
 Nascar a Bristol  
 BRDC F.4 a Snetterton  
 British F.4 a Knockhill



### 30 agosto

Moto GP a Silverstone  
Indycar a Sonoma  
WEC al Nurburgring  
FIA F.3 a Mosca  
DTM a Mosca  
Super GT a Suzuka  
Adac GT Masters al Sachsenring  
Adac Formel 4 al Sachsenring  
Stock Car Brasil a Cascavel  
Formula Academy a Magny-Cours  
ERC in Repubblica Ceca – Barum Rally  
Italiano Rally – Friuli Venezia Giulia

### 6 settembre

F.1 a Monza  
GP2 a Monza  
GP3 a Monza  
Porsche Supercup a Monza  
World Series Renault a Silverstone  
Eurocup F.Renault a Silverstone  
Renault RS01 a Silverstone  
Auto GP a Brno  
ETCC a Brno  
ELMS a Le Castellet  
Blancpain GT Sprint a Portimao  
GT Open a Spa  
Euroformula Open a Spa  
Nascar a Darlington  
Clio Cup al Mugello  
RS Cup al Mugello  
Coppa Italia al Mugello  
Targa Tricolore Porsche al Mugello  
F.4 Italia ad Adria  
F.2 Trophy ad Adria  
SMP F.4 Mosca  
British F.4 a Rockingham

### 13 settembre

Mondiale Rally in Australia  
Moto GP a Misano  
World Series Renault al Nurburgring  
Eurocup F.Renault al Nurburgring  
Renault RS01 al Nurburgring  
DTM a Oschersleben  
Adac F.4 a Oschersleben  
WTCC a Motegi  
V8 Supercars a Sydney  
Stock Car Brasil a Brasilia  
Nascar a Richmond  
GT Italia a Vallelunga  
CITE a Vallelunga  
Porsche Carrera Cup Italia a Vallelunga  
BRDC F.4 a Donington  
Italiano WRC – San Martino di Castrozza

### 20 settembre

F.1 a Singapore  
TCR Series a Singapore  
Super GT a Sugo  
WEC ad Austin  
USCC ad Austin  
Blancpain GT Endurance al Nurburgring  
Super Trofeo Lamborghini al Nurburgring  
F.Renault NEC al Nurburgring  
Adac GT Masters a Zandvoort  
Nascar a Chicago  
F.4 Italia a Imola  
SMP F.4 a Sochi  
Italiano Rally – Roma

### 27 settembre

F.1 a Suzuka  
Moto GP ad Alcaniz  
World Series Renault a Le Mans  
Eurocup F.Renault a Le Mans  
Renault RS01 a Le Mans  
FIA F.3 al Nurburgring  
DTM al Nurburgring  
WTCC a Shanghai  
Nascar a Loudon  
GT Italia a Misano  
CITE a Misano  
Formula Academy a Navarra  
BRDC F.4 a Brands Hatch  
ERC a Cipro

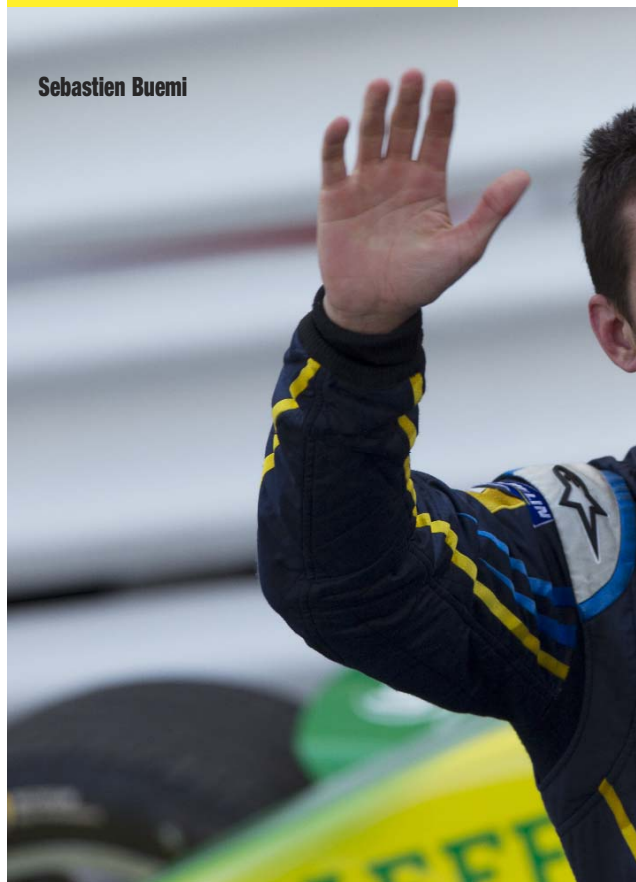
### 4 ottobre

Mondiale Rally in Francia  
Blancpain GT Sprint a Misano  
GT Open a Monza  
Euroformula Open a Monza  
USCC a Braselton – Petit Le Mans  
F.Renault NEC a Hockenheim  
Adac GT Masters a Hockenheim  
Adac Formel 4 a Hockenheim  
Stock Car Brasil a Santa Cruz do Sol  
Nascar a Dover  
ETCC a Pergusa  
F.4 Italia a Misano  
F.2 Trophy a Misano  
Porsche Carrera Cup Italia a Misano

### 11 ottobre

F.1 a Sochi  
GP2 a Sochi  
GP3 a Sochi  
Moto GP a Motegi  
WEC al Fuji  
V8 Supercars a Bathurst  
Nascar a Charlotte  
F.Renault ALPS a Jerez  
British F.4 a Brands Hatch  
Targa Tricolore Porsche a Imola  
3 Ore Endurance a Imola  
Coppa Italia a Imola  
ERC in Grecia – Acropoli  
Italiano Rally – Due Valli

Sebastien Buemi







## 18 ottobre

Moto GP a Phillip Island  
 World Series Renault a Jerez  
 Super Formula a Sugo  
 Eurocup F.Renault a Jerez  
 Renault RS01 a Jerez  
 ELMS a Estoril  
 FIA F.3 a Hockenheim  
 DTM a Hockenheim  
 F.3 giapponese a Sugo  
 Stock Car Brasil a Curitiba  
 Nascar a Kansas City  
 GT Italia al Mugello  
 CITE al Mugello  
 Porsche Carrera Cup Italia al Mugello  
 F.2 Trophy al Mugello  
 Italiano WRC – Como

## 25 ottobre

F.1 ad Austin  
 Moto GP a Sepang  
 Porsche Supercup ad Austin  
 Mondiale Rally in Spagna  
 Blancpain GT Sprint a Baku  
 TCR Series a Buriram  
 V8 Supercars a Surfers Paradise  
 Nascar a Talladega  
 Formula Academy a Le Castellet  
 3 Ore Endurance ad Adria  
 Coppa Italia ad Adria  
 Clio Cup ad Adria  
 RS Cup ad Adria  
 Trofeo Rally Terra – Costa Smeralda

## 1 novembre

F.1 a Mexico City  
 WEC a Shanghai  
 Super GT a Autopolis  
 GT Open a Montmelò  
 Euroformula Open a Montmelò  
 WTCC a Buriram  
 Nascar a Martinsville

## 8 novembre

Moto GP a Valencia  
 Super Formula a Suzuka  
 V8 Supercars ad Auckland  
 Stock Car Brasil a Taruma  
 Nascar a Fort Worth  
 ERC in Francia – Giro di Corsica

## 15 novembre

F.1 a San Paolo  
 Mondiale Rally in Gran Bretagna  
 Super GT a Motegi  
 Nascar a Phoenix  
 3 Ore Endurance a Vallerlunga

## 22 novembre

F.3 a Macao  
 TCR Series a Macao  
 WEC ad Al Sakhir  
 WTCC a Losail  
 V8 Supercars a Phillip Island  
 Nascar a Miami

## 29 novembre

F.1 ad Abu Dhabi  
 GP2 ad Abu Dhabi  
 GP3 ad Abu Dhabi

## 6 dicembre

V8 Supercars a Sydney

## 13 dicembre

Stock Car Brasil a San Paolo





Servizi editoriali  
per tutte le esigenze

# INPAGINA

## ON-LINE publishing

InPagina crea e gestisce italiaracing.net, la testata on-line che ha cambiato le regole dell'informazione sullo sport motoristico

## EDITORIAL services

InPagina è in grado di fornire una vasta gamma di servizi editoriali, dalla semplice redazione alla fornitura di prodotti finiti

## RACING pr service

Pacchetti di gestione PR dedicati a piloti e team  
InPagina è in grado di offrire contenuti di alto livello a costi accessibili

## STORIE di sport

Lo sport vero, quello che emoziona e fa battere il cuore, raccontato da chi della passione ha fatto una scelta di vita



[www.inpagina-bo.com](http://www.inpagina-bo.com)

[info@inpagina-bo.it](mailto:info@inpagina-bo.it)